

provvedimenti a favore dell'insegnamento professionale, ed il terzo, la fondazione di una Cassa di previdenza per le pensioni al personale didattico ed amministrativo delle scuole industriali e commerciali e al personale tecnico delle cattedre ambulanti di agricoltura.

Come è noto all'onorevole Alessio ed alla Camera, questi disegni di legge vennero presentati dal precedente Gabinetto e precisamente dal ministro onorevole Raineri. Essi hanno fatto oggetto di studio da parte dell'onorevole Nitti per vedere fino a qual punto li potesse accogliere.

Per uno di questi disegni di legge, cioè per quello che reca il numero 782, la Commissione parlamentare ha già nominato il relatore in persona dell'onorevole Cornaglia. Il ministro crede che la Camera possa discuterlo così come è stato presentato, ed ha fatto premure presso la Commissione parlamentare perchè affretti la presentazione della relazione.

In quanto al disegno di legge n. 781, che riguarda i provvedimenti a favore dell'insegnamento professionale, vi sono alcune modificazioni da fare, le quali sono state comunicate con lettera del 9 corrente ai ministri dell'interno e dei lavori pubblici per avere il loro consenso circa alcune disposizioni che interessano quelle amministrazioni.

Solleciteremo le risposte, le quali, se saranno, come speriamo, favorevoli, permetteranno di affrettare anche la discussione di questo disegno di legge.

Quanto al disegno di legge n. 780, esso è ancora allo studio, ma è prossimo ad essere completato con alcune modificazioni e speriamo che fra qualche giorno possa essere presentato alla Commissione parlamentare.

In conclusione non pare difficile che, se i lavori parlamentari lo consentiranno, prima ancora di prendere le ferie estive, questi disegni di legge possano venire approvati dal Parlamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Giovanni Alessio ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ALESSIO GIOVANNI. Mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Di Marzo, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere se, come e quando la Direzione generale delle ferrovie creda opportuno modificare gli orari andati in vigore col 1^o maggio corrente anno

nei rapporti della stazione di Avellino, la cui città ne è rimasta grandemente danneggiata ».

Non essendo presente l'onorevole Di Marzo, quest'interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Cabrini, al ministro del tesoro, « per sapere se intenda accogliere le proposte contenute nella relazione del Banco di Napoli sui servizi di emigrazione, anno 1911: proposte intese a migliorare detti servizi ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro ha facoltà di rispondere.

PAVIA, sottosegretario di Stato per il tesoro. Il Ministero del tesoro ha sempre con molto interesse e ben-volenza seguito l'opera attiva ed encomiabile del Banco di Napoli per la tutela dei nostri emigranti, e ciò del resto era doveroso perchè è alla sua iniziativa che si deve l'apertura di una filiale del Banco di Napoli a Nuova York.

Il Banco di Napoli nella sua costante propaganda a favore dei nostri emigrati di America per sottrarli alle mani rapaci dei così detti banchieri privati, ribadì nella sua relazione del 1911 sul servizio di raccolta, tutela, impiego e trasmissione nel Regno dei risparmi dei nostri fratelli di oltremare, alcuni propositi suoi, indubbiamente efficaci al nobile scopo che pazientemente, e con grande coscienza cerca di raggiungere.

Queste proposte sono di duplice ordine: le une di estensione di notorietà della propaganda e, saliente tra tutte, è quella di includere nei passaporti dell'emigrante la propaganda sul servizio che può fargli il Banco di Napoli. Le altre sono volte a seguirlo nelle varie peregrinazioni, mantenendo con lui il contatto: e per queste come provvede il Ministero del tesoro a dare sempre non solo consenso ma appoggio in passato, provvederà ora perchè gli altri Dicasteri dai quali dipendono certe facilitazioni, le accordino.

Le altre proposte riguardano modificazioni al regolamento del Banco, e cioè agli articoli 21, 22, 26 per ottenere la franchigia postale per le ricevute di ritorno, gli avvisi e i contro avvisi e la corrispondenza riguardante il servizio delle rimesse degli emigrati tra il Banco e gli uffici postali.

Ora la domanda non è nuova. Giustamente nella relazione del Banco si accenna alle precedenti proposte fatte altre volte e su cui oggi insiste per la discussione sollevatasi in proposito nel secondo Congresso degli italiani all'estero.